

Caucaso meridionale

Ufficio di Baku

Office in Baku = Ufficio di Baku

Baku = Baku

Confini internazionali

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Le attività dell'Ufficio hanno interessato la vasta gamma di aspirazioni e impegni dell'Azerbaijan, quale Stato partecipante, verso lo sviluppo democratico. È stata inoltre ampliata la portata e l'articolazione dei progetti sviluppati. L'Ufficio si è concentrato in particolare sull'assistenza alla riforma delle forze di polizia e dell'amministrazione giudiziaria, nonché alla lotta contro la corruzione.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Programma di assistenza alle forze di polizia. Gli istruttori dell'accademia di polizia di Baku, recentemente addestrati ai moderni metodi di insegnamento, hanno tenuto un secondo corso per i loro colleghi sotto la guida di partner della Repubblica Ceca. Tutto il personale preposto alla formazione ha ora completato il corso.

Nel mese di luglio l'Ufficio ha avviato il suo progetto di polizia di prossimità, articolato in tre fasi. Il progetto, che si propone di avvicinare la polizia alla comunità, ha incluso seminari, conferenze, manifestazioni pubbliche e programmi radiotelevisivi. Agenti di polizia locali si sono inoltre recati in visita in Turchia per un'esperienza diretta in tale ambito.

Libertà di riunione. L'Ufficio, con il sostegno della Repubblica Federale di Germania, ha offerto altri due corsi di formazione nel 2006 per il Ministero degli Interni e, per la prima volta, un corso rivolto alla polizia di Baku. Il corso prevedeva attività relative al comando e al controllo, alla valutazione della situazione e agli obblighi giuridici, svolte in un ambiente di posto di comando, unitamente a esercitazioni pratiche di controllo in caso di assembramenti, culminate in una presentazione finale delle capacità acquisite alla presenza dei mezzi d'informazione, della comunità internazionale e di alti funzionari del Governo.

Eliminazione di scorte di componenti di carburante per missili. L'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, con il sostegno dell'Ufficio, ha avviato lo smaltimento della componente *Melange* dei carburanti liquidi per missili depositati presso due siti in Azerbaijan. L'Ufficio, con l'aiuto di un esperto internazionale, ha dato vita a progetti di monitoraggio di una perdita di *Samite* presso uno dei siti.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Sviluppo delle piccole e medie imprese. L'Ufficio ha creato una banca dati di esportatori azerbaigiani, esistenti e potenziali, offrendo in tal modo un importante strumento per lo sviluppo imprenditoriale ed economico della regione. La banca dati fornisce ai soggetti interessati accesso a servizi di consulenza, al know-how e alle migliori prassi delle principali agenzie di promozione degli investimenti in altre economie in transizione.

Attività di lotta alla corruzione. L'Ufficio ha contribuito alla creazione di una rete operativa di lotta alla corruzione. In cooperazione con "Transparency Azerbaijan", l'Ufficio ha creato un nuovo centro di lotta alla corruzione a Guba, continuando a prestare sostegno ai centri di Baku, Ganja e Lenkaran. I centri consentono ai cittadini di denunciare casi di corruzione di cui sono vittima e li aiutano, ove appropriato, a intentare cause giudiziarie. Essi incoraggiano inoltre le pertinenti autorità ad applicare la nuova legislazione e a procedere nell'esame dei singoli casi.

Questioni attinenti alla gestione delle acque. L'Ufficio ha prestato ulteriore sostegno all'*Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza (ENVSEC)*, un'attività congiunta dell'OSCE, del Programma di sviluppo dell'ONU e del Programma ambientale dell'ONU. Inoltre, l'Ufficio ha continuato a sostenere il Programma OSCE/NATO di *Monitoraggio dei fiumi* nel Caucaso meridionale. Trenta stazioni di monitoraggio delle acque lungo i bacini dei fiumi Kura e Araks forniscono dati fondamentali per la gestione delle risorse idriche della regione, contribuendo a mantenere un equilibrio tra la crescente domanda per uso domestico e industriale e le esigenze di un fragile ecosistema.

Attività nel quadro della dimensione umana

STATO DI DIRITTO

Miglioramenti nell'ambito della custodia cautelare. Un gruppo di esperti istituito dall'Ufficio per apportare miglioramenti al sistema cautelare ha elaborato emendamenti al disegno di legge sulla Custodia cautelare e la detenzione preventiva in caso di rinvio a giudizio, che è al vaglio della Commissione parlamentare permanente.

Monitoraggio dei processi. L'Ufficio ha monitorato oltre 250 processi nel 2006 nell'ambito del suo programma a lungo termine volto ad accrescere il rispetto del diritto al giusto processo e a promuovere la riforma giuridico-legale.

Presunzione di innocenza. L'Ufficio ha presentato una relazione sulla presunzione di innocenza nel paese, in cui si raccomanda, tra l'altro, che i funzionari pubblici e i mezzi di informazione si astengano dal nuocere alla reputazione degli imputati e che i commenti espressi da funzionari pubblici su casi penali in corso siano più strettamente disciplinati.

Miglioramenti dell'amministrazione della giustizia minorile. Rappresentanti di diversi ministeri e della società civile si sono incontrati regolarmente per discutere sullo sviluppo di un sistema di giustizia minorile nel quadro degli sforzi messi in atto dall'Ufficio per armonizzare la legislazione e le procedure nazionali con gli obblighi internazionali del Paese in materia di diritti dei minori. Nel rapporto del gruppo di lavoro figuravano temi inerenti alla prevenzione, alle sanzioni e all'integrazione sociale.

Programma di prevenzione della tortura. L'Ufficio ha organizzato oltre 25 corsi di formazione per giudici, funzionari addetti agli uffici dei pubblici ministeri e direttori di istituti penitenziari.

L'Ufficio ha pubblicato un opuscolo dal titolo *200 Domande – 200 Risposte sulla tortura*, destinato al pubblico, nonché un manuale dal titolo *Scoprire e punire la tortura*, destinato a ispettori incaricati delle indagini, funzionari delle forze di polizia, giudici e avvocati.

DEMOCRATIZZAZIONE

Programma di rafforzamento delle capacità. L'Ufficio ha organizzato due seminari rivolti a organizzazioni non governative locali (ONG) che operano nell'ambito di iniziative volte ad assicurare l'uguaglianza fra i sessi, dei diritti della donna e della lotta alla tratta. Nel corso dei seminari si è posto l'accento su una serie di misure di difesa degli interessi, tra cui la partecipazione pubblica, i processi a forte impatto sociale e l'organizzazione delle comunità. In dicembre l'Ufficio ha dato seguito a tali attività attraverso corsi di formazione sui rapporti con i media.

L'Ufficio ha fornito sostegno al processo di stesura di leggi in materia di associazioni pubbliche, fondazioni, enti caritatevoli e associazioni di volontari e ha evidenziato le lacune delle leggi attualmente in vigore.

Libertà dei mezzi d'informazione. Attraverso una serie di seminari l'Ufficio ha promosso una presenza dei media più equilibrata, informata e completa e ha facilitato un dibattito pubblico responsabile e approfondito su questioni quali la migrazione della forza lavoro, la violenza domestica e la lotta alla tratta. L'Ufficio ha fornito sostegno alla formazione di giornalisti e di portavoce del Governo volta a rafforzare le loro capacità professionali e, in maggio, ha ripreso le sue tavole rotonde con i media intese a fornire una piattaforma di scambio di informazioni per le organizzazioni internazionali.

Nell'intento di migliorare il quadro giuridico sui media, l'Ufficio ha contribuito ad avviare un dibattito in merito alla legge sulla diffamazione e sulla calunnia a mezzo stampa. Un sindacato di giornalisti, avvalendosi del sostegno dell'Ufficio, eserciterà pressioni a favore della completa depenalizzazione del reato di diffamazione e della revisione del codice civile, ponendo particolare accento su appropriati tetti da porre alle richieste di risarcimento.

L'Ufficio ha incaricato un gruppo della British Broadcasting Corporation di valutare l'attuale funzionamento della televisione pubblica e le esigenze immediate in termini di sviluppo. La relazione, presentata in ottobre, servirà da base per il costante impegno dell'Ufficio volto ad aiutare la televisione nazionale a trasformarsi in un'emittente pubblica professionale ed equilibrata.

Violenza domestica. L'Ufficio ha promosso il dialogo sul disegno di legge sulla violenza domestica e ha aiutato a coordinare gli sforzi volti ad offrire formazione alle forze di polizia e alla magistratura, in particolare nelle aree rurali.

Questioni attinenti alla parità fra i sessi. A febbraio l'Ufficio ha inviato un gruppo di operatori nel sud dell'Azerbaijan per esaminare eventuali casi di discriminazioni e disuguaglianze a carico delle donne, individuare organizzazioni governative e non governative che operano in tale ambito e raccomandare strategie volte a promuovere

l'uguaglianza fra i sessi. Il gruppo ha proposto l'istituzione nel 2007 di un centro apposito per stabilire un contatto con tutte le donne della regione. In maggio l'Ufficio ha promosso un dibattito approfondito sulla *Legge sull'uguaglianza*, al fine di accrescere la consapevolezza, la trasparenza e la responsabilità nel processo di redazione del testo legislativo. I partecipanti hanno presentato le loro osservazioni e raccomandazioni ai responsabili della stesura del disegno di legge.

Tratta di esseri umani. L'Ufficio e il Ministero degli Interni hanno provveduto a far ristrutturare un edificio che fungerà da primo alloggio protetto per le vittime e i soggetti a rischio di tratta nel Paese. L'Ufficio ha inoltre organizzato e finanziato un programma di formazione per donne a rischio di tratta nella cittadina settentrionale di Guba. Il programma, con il sostegno dell'autorità comunale, ha aiutato le giovani ad acquisire competenze nell'ambito dei servizi di segreteria e a trovare un impiego, diminuendo in tal modo la loro vulnerabilità.

Capo dell'Ufficio:

Ambasciatore Maurizio Pavesi

Bilancio unificato riveduto: € 1.733.000

www.osce.org/baku

Missione in Georgia

Mission to Georgia = Missione in Georgia

Office of the Personal Representative of the OSCE CiO on the Conflict Dealt with by the OSCE Minsk Conference = Ufficio del Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE sul conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk

Tbilisi = Tbilisi

Tskhinvali = Tskhinvali

Seconded staff to HROAG= Personale OSCE distaccato presso l'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo (HROAG)

Confini internazionali
Ufficio distaccato

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Il processo di composizione del conflitto georgiano-osseto, una delle questioni principali su cui la Missione ha concentrato la sua attenzione, ha registrato quest'anno un incremento della fiducia attraverso la riabilitazione economica, ma ha compiuto pochi progressi politici. Il dialogo in seno alla Commissione congiunta di controllo (JCC) ha subito uno stallo alla fine dell'anno senza segnare alcun progresso nel processo di smilitarizzazione. Diversi incidenti hanno aggravato le continue tensioni nella zona del conflitto. Fra questi gli spari contro un elicottero del Ministero della difesa georgiano in volo sopra la zona, uno scontro a fuoco con vittime fra la milizia georgiana e quella osseta e diverse esplosioni, fra cui numerose di mine terrestri.

Nonostante ciò sono stati conseguiti notevoli risultati nel settore del rafforzamento della fiducia. La Missione ha ultimato uno studio di valutazione delle necessità relativamente alle infrastrutture economiche nella zona del conflitto e nelle zone adiacenti e ha successivamente lanciato un Programma internazionale di riabilitazione economica guidato dall'OSCE.

La Missione ha inoltre esteso ad altre regioni i suoi programmi relativi ai diritti dell'uomo e allo stato di diritto, in particolare per i penitenziari. Essa ha assistito al processo di riforma della Commissione elettorale centrale prima e dopo le elezioni locali di ottobre e ha continuato a contribuire allo sviluppo delle politiche del Governo inerenti la gestione delle frontiere, la riforma della polizia e la lotta al terrorismo.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

SOLUZIONE DEI CONFLITTI

Conflitto georgiano-osseto. Per contribuire alla soluzione pacifica del conflitto, la Missione si è avvalsa degli strumenti politici, economici e della dimensione umana a sua disposizione.

Sul piano politico, la Missione ha preso parte attiva a riunioni della JCC, copresieduta da Georgia, Ossezia meridionale, Ossezia settentrionale e Russia, ed ha intensificato le sue consultazioni con le parti interessate affinché mantenessero il dialogo e cercassero soluzioni reciprocamente accettabili.

Riabilitazione economica nella zona del conflitto georgiano-osseto

La Missione ha preso parte a due importanti iniziative di riabilitazione economica nella zona del conflitto. Le parti hanno concordato sul fatto che l'attuazione di tali programmi rappresenta un meccanismo efficace per il rafforzamento della fiducia e, in ultima analisi, per la soluzione definitiva del conflitto. La Missione ha continuato a coordinare un programma finanziato con uno stanziamento di 2,5 milioni di euro della Commissione europea. Ha inoltre lanciato una grande iniziativa internazionale che ha tratto origine da uno studio OSCE di valutazione dei bisogni nel settore delle infrastrutture sociali, della viabilità, dell'agricoltura, dell'impresa e della finanza. Sostenuta da stanziamenti internazionali pari a quasi 8 milioni di euro e in stretta cooperazione con le quattro parti e la comunità internazionale, in ottobre la Missione ha dato avvio all'attuazione del *Programma di riabilitazione economica* su vasta scala elaborando programmi e logistica per progetti immediati come il ripristino del sistema di approvvigionamento idrico di Tskhinvali e la concessione di sovvenzioni ad associazioni agricole locali.

La Missione ha continuato a esortare le parti a migliorare la situazione di sicurezza, in particolare con proposte volte all'avanzamento del processo di smilitarizzazione della zona del conflitto e alla promozione di una cooperazione congiunta di polizia.

La Missione ha proseguito diverse iniziative volte a rafforzare la fiducia fra le comunità, inclusi programmi di riabilitazione economica e delle infrastrutture, della società civile e di promozione dei diritti dell'uomo nonché corsi di formazione per giornalisti sulle tecniche di presentazione delle notizie riguardanti il conflitto per una copertura mediatica degli eventi imparziale.

Il monitoraggio delle attività delle Forze congiunte di mantenimento della pace (JPKF) e della situazione di sicurezza nella zona del conflitto restano importanti compiti della Missione.

Conflitto georgiano-abkhazo. Il processo di pace è ripreso in maggio in seno al Consiglio di coordinamento delle parti georgiana e abkhaza guidato dall'ONU, ma è stato nuovamente sospeso in luglio dopo un'operazione speciale su vasta scala condotta dalla Georgia nell'alta Valle del Kodori in Abkhazia, territorio controllato dalla Georgia, e l'instaurazione dell'"amministrazione in esilio".

In assenza di un accordo della parte abkhaza non si sono registrati progressi nel 2006 in relazione all'apertura a Gali di un Ufficio distaccato dell'Ufficio congiunto ONU-OSCE per i diritti dell'uomo in Abkhazia, Georgia.

ALTRE ATTIVITÀ NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE POLITICO-MILITARE

Distruzione di armi obsolete. La Missione ha proseguito lo smantellamento di munizionamenti obsoleti e la distruzione di munizioni che non potevano essere smantellati. Essa ha migliorato le infrastrutture presso la base di smantellamento di munizionamenti, ha provveduto al trattamento di quasi 3.500 container di fumogeni ed ha completato l'installazione di impianti per la fusione di tritolo.

Riforma della polizia. La Missione ha continuato ad assistere il Ministero degli affari interni nell'attuazione della riforma della polizia, ponendo le basi per le attività future in settori quali la gestione delle risorse umane e lo sviluppo della polizia di prossimità.

Per contrastare il riciclaggio di denaro, la Missione ha aiutato il Ministero e la guardia di finanza ad incrementare le loro capacità analitiche provvedendo all'introduzione di software avanzato.

Lotta al terrorismo. La Missione ha promosso una serie di programmi di formazione specializzati per la gestione delle crisi ed ha assistito il Ministero degli affari interni nello sviluppo di un Centro di gestione delle crisi.

In cooperazione con l'Università di Cranfield (Regno Unito) e New Scotland Yard, la Missione ha creato il terreno per la creazione di un Centro dati sugli ordigni in Georgia.

Altri progetti hanno contribuito agli obiettivi strategici del *Programma per la lotta al terrorismo* dell'OSCE, promuovendo una capacità sostenibile in seno al Ministero degli affari interni georgiano di sviluppare competenze di lunga durata in materia di lotta al terrorismo.

La Missione ha sostenuto le agenzie georgiane nel rafforzamento della cooperazione con le controparti europee, in particolare con l'Austria, la Francia, la Romania e la Spagna.

Rafforzamento delle capacità in materia di gestione delle frontiere. In giugno la Missione ha portato a termine un programma della durata di un anno volto a migliorare le capacità della Polizia di frontiera georgiana nella gestione delle frontiere. Il *Programma di assistenza alla formazione* della Missione OSCE era inteso a trasmettere le capacità acquisite in cinque anni di esperienza di monitoraggio delle frontiere.

Al corso di formazione hanno partecipato complessivamente 784 funzionari di grado medio e sottoufficiali, alcuni dei quali sono stati indicati come eventuali istruttori per attività future.

In agosto la Missione ha lanciato un nuovo programma di formazione articolato in tre parti:

- Formazione per formatori, intesa a far fronte alle richieste di assistenza della Polizia di frontiera georgiana nella creazione di un'unità di formazione funzionale
- Formazione in materia di rapido intervento, volta a incrementare le capacità di Unità di rapido intervento della Polizia di frontiera georgiana

- Pianificazione operativa, rivolta al Personale di grado superiore responsabile della gestione delle frontiere presso il Comando regionale e la sede della Polizia di frontiera georgiana.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Questioni economiche. La Missione ha concentrato la sua attenzione sullo sviluppo delle piccole e medie imprese, sul sostegno alla lotta alla corruzione e sulla prestazione di consulenza al Governo in merito alle politiche economiche. La Missione ha inoltre pubblicato un manuale di promozione commerciale sui nuovi regolamenti doganali da distribuire alle frontiere, ha organizzato un corso estivo giovanile sui principi dell'impresoria e, in cooperazione con il Parlamento, ha completato un'analisi approfondita volta a promuovere una pianificazione efficace delle politiche economiche.

Questioni ambientali. La Missione si è adoperata per individuare i problemi ambientali derivanti dall'instabilità e che rappresentano potenziali fonti di conflitti. Assistito dal Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, la Missione ha sostenuto l'Iniziativa OSCE-ONU per l'ambiente e la sicurezza (ENVSEC) nell'elaborazione di progetti in settori di interesse ambientale. Essa ha inoltre sostenuto il progetto NATO-OSCE di *Monitoraggio dei fiumi* ed ha continuato a contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi ambientali attraverso il Centro Aarhus.

Attività nel quadro della dimensione umana

DIRITTI DELL'UOMO

La Missione ha continuato a monitorare casi di violazione individuali di diritti umani ed ha monitorato processi, prestando consulenza legale alle vittime e trattando casi di presunte violazioni con il Governo. La Missione ha inoltre monitorato le condizioni di detenzione nelle carceri georgiane e gli sforzi del Governo volti a riformare la magistratura.

La Missione ha attuato vasti programmi di formazione sul diritto internazionale relativo ai diritti dell'uomo per il personale del ministero della Giustizia, sulla legge penale per investigatori e procuratori della repubblica autonoma di Ajara e sulla nuova legge sul lavoro adottata recentemente per pubblici ufficiali.

La Missione ha realizzato e finanziato programmi di educazione ai diritti dell'uomo nelle scuole delle regioni e ha sostenuto un programma di assistenza giuridica gratuita per detenuti in custodia cautelare nella Georgia occidentale.

DEMOCRATIZZAZIONE

Gran parte dell'attività di quest'anno si è concentrata su Kvemo Kartli, una regione densamente popolata da minoranze nazionali. Supporto tecnico e finanziario è stato messo a disposizione a tre centri di risorse che hanno tenuto lezioni di informatica e prestato consulenza legale e formazioni sui diritti umani alla popolazione locale azera, armena e georgiana, nonché, ove necessario, corsi di lingua georgiana. La Missione ha prestato assistenza in materia di rafforzamento della capacità a diverse ONG di recente fondazione nei due remoti distretti di Tsalka e Dmanisi.

Durante la campagna elettorale dell'ottobre 2006, la Missione ha tenuto riunioni di coordinamento a livello tecnico e di ambasciatori con strutture governative e organizzazioni internazionali. Essa ha assistito la Commissione elettorale centrale finanziando il lancio di un sito web più esauriente e informativo e, in cooperazione con l'Istituto nazionale democratico e il Consiglio d'Europa, ha prestato consulenza in materia di strategie. La Missione ha inoltre finanziato il monitoraggio e la revisione dell'aggiornamento delle liste elettorali della Commissione elettorale centrale. In cooperazione con l'ODIHR, la Missione e il Parlamento hanno istituito e amministrato il Centro per la riforma parlamentare che coordinerà le attività dei donatori e presterà consulenza in materia di strategie alla dirigenza parlamentare.

Stato di diritto. La Missione ha elaborato raccomandazioni pratiche per una riforma effettiva degli istituti penitenziari, ha organizzato un programma di formazione professionale per personale penitenziario e giudiziario ed ha sostenuto programmi di riabilitazione per i detenuti.

Lotta alla tratta. La Missione ha collaborato con il Governo e la società civile per l'adozione di una legge sulla tratta di esseri umani. Essa ha offerto formazione per funzionari di polizia e mezzi di informazione ed ha attuato un piccolo programma di finanziamenti per ONG cittadine e regionali al fine di estirpare il fenomeno della tratta.

Libertà dei mezzi di informazione. La Missione si è adoperata alacremente per migliorare il flusso di informazioni fra Tbilisi e le regioni popolate principalmente da minoranze etniche di lingua non georgiana. Nei distretti di Marneuli e Bolnisi la Missione ha finanziato la ritrasmissione delle notizie serali della televisione pubblica, con traduzione simultanea in azero. La Missione ha inoltre facilitato un viaggio di 15 giornalisti di autorevoli quotidiani di Tbilisi nel distretto meridionale di Samtskhe-Javakheti per promuovere e sostenere un'informazione imparziale su questa regione a maggioranza armena nei mezzi di informazione con copertura nazionale.

Capo della Missione:

Ambasciatore Roy Reeve

Bilancio unificato riveduto: € 11.690.600

www.osce.org/georgia

Ufficio di Erevan

OSCE Office in Yerevan = Ufficio OSCE di Erevan

Yerevan = Erevan

Confini internazionali

Ufficio distaccato

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Nel 2006 l'Ufficio ha compiuto progressi significativi relativamente a due principali progetti in corso: il riciclaggio della componente del carburante per missili e la promozione della fiducia tra la polizia e la popolazione.

L'Ufficio ha inoltre ampliato il campo delle sue attività nella sfera economica e ambientale e si è adoperato per prestare consulenza legale e politica in materia di elezioni, migrazione, lotta alla tratta e sicurezza informatica. Si è altresì adoperato per rafforzare le capacità nel campo dei diritti umani, dell'uguaglianza fra i sessi e della leadership dei giovani.

Riforma elettorale. In vista delle elezioni di maggio 2007, l'Ufficio ha assistito le autorità nella riforma del *Codice elettorale* conformemente alle raccomandazioni dell'ODIHR e della Commissione di Venezia. La maggior parte di tali raccomandazioni sono state incorporate nel testo degli emendamenti. L'Ufficio ha inoltre prestato sostegno alla pubblicazione di due manuali sulle procedure di amministrazione elettorale.

Sostegno all'Assemblea nazionale. Avvalendosi delle esperienze degli anni passati, l'Ufficio ha offerto sostegno all'attività di rafforzamento delle capacità professionali del personale dell'Assemblea nazionale attraverso un corso di formazione di tre settimane e una visita di studio di membri del personale selezionati presso il Parlamento federale belga.

Lotta contro la corruzione. L'Ufficio ha assistito il gruppo di ONG per la lotta alla corruzione attraverso la creazione di una rete pilota di centri di accoglienza anti-corruzione a Erevan e nelle regioni. L'Ufficio e i suoi partner internazionali hanno inoltre discusso strategie volte a far fronte alla corruzione attraverso il riesame della nuova *Strategia nazionale di lotta alla corruzione per il periodo 2007-2010* elaborata dal Governo.

Eliminazione delle scorte di componente di carburante per missili (Melange)

Il 12 maggio è stata inaugurata la struttura per lo smaltimento della componente di carburante per missili a Kaltakhchi, nel nord dell'Armenia, un'iniziativa che rientra nel quadro dell'attività economica, ambientale e politico-militare di eliminazione del *Melange*.

“Il progetto *Melange* in Armenia è un esempio straordinario di quanto si possa realizzare attraverso la cooperazione pratica tra l'OSCE e uno Stato partecipante e può servire da modello in tutta la regione dell'OSCE” ha affermato il Segretario generale dell'OSCE, Marc Perrin de Brichambaut, che ha presenziato la cerimonia di inaugurazione su invito del Ministro della difesa armeno Serge Sargsyan.

L'Ufficio ha avviato il progetto facendo seguito alla richiesta di assistenza del Ministero della difesa armeno per il riciclaggio di 872 tonnellate di materiale altamente tossico e volatile con metodi ecocompatibili e la sua trasformazione in fertilizzante minerale per uso agricolo.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Programma di assistenza alla polizia. L'Ufficio ha completato la ristrutturazione del Centro di addestramento per la polizia, ha avviato in novembre il progetto di follow-up per l'introduzione di un nuovo programma di formazione e ha migliorato i metodi di addestramento. L'Ufficio ha inoltre lanciato un progetto di polizia di prossimità in un distretto pilota.

Sicurezza informatica. L'Ufficio, congiuntamente ad una task force composta di esperti delle agenzie preposte all'applicazione della legge, ha organizzato una tavola rotonda al fine di raccomandare misure legali e pratiche volte a potenziare la sicurezza informatica e a contrastare l'uso di Internet da parte di terroristi.

Rete di comunicazione dell'OSCE. L'Ufficio ha assistito il Ministero della difesa nel dotarsi delle attrezzature, dell'assistenza tecnica e della formazione necessari al collegamento alla Rete di comunicazioni dell'OSCE.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Istituzione di una presenza per l'attuazione di programmi nella provincia di Syunik

Il 30 giugno l'Ufficio ha inaugurato una presenza a Kapan per offrire sostegno agli attori locali nel promuovere lo sviluppo e gli investimenti economici, tenendo conto anche dei rischi ambientali in una regione con una forte industria mineraria.

L'Ufficio e le autorità hanno creato una base legale per l'istituzione di queste presenze nelle regioni dell'Armenia.

“Il Governo dedica un'attenzione speciale allo sviluppo delle regioni e delle aree rurali in Armenia e siamo grati all'OSCE per l'assistenza offertaci in tale campo” ha affermato il Ministro degli esteri Vardan Oskanian nel discorso tenuto in occasione dell'inaugurazione.

Sostegno allo sviluppo di piccole e medie imprese (PMI). L'Ufficio ha fornito il suo appoggio all'elaborazione di una *Guida Statistica per le PMI per il 2004–2005* e ha commissionato la creazione di un sistema di indicatori per la valutazione dell'efficacia del sostegno offerto dal Governo alle PMI. L'Ufficio ha inoltre contribuito alla traduzione in armeno della *Guida OSCE delle migliori prassi per un buon clima imprenditoriale e degli investimenti*.

Promozione dei principi della Convenzione di Aarhus. Grazie al sostegno dell'Ufficio sono stati aperti nuovi centri di informazione pubblica su questioni ambientali nelle province di Syunik, Tavush e Lori. I centri contribuiscono a creare un clima di trasparenza nelle questioni ambientali consentendo il contatto tra le autorità del Governo e le pertinenti ONG.

Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza (ENVSEC). In partenariato con il Programma ambientale dell'ONU, il Programma ONU per lo sviluppo e in associazione con l'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO), l'Ufficio ha continuato a partecipare all'iniziativa ENVSEC, volta a promuovere la cooperazione su questioni ambientali legate alla sicurezza. L'Ufficio si è concentrato sulle principali questioni ambientali individuate dall'ENVSEC, predisponendo studi di impatto ambientale dei siti di stoccaggio degli scarti dell'industria mineraria e della produzione di fertilizzanti. In questo stesso contesto, l'Ufficio ha continuato a sostenere l'attuazione del progetto OSCE/NATO di *Monitoraggio dei fiumi* nel Caucaso meridionale volto a fornire una base scientifica per un'adeguata gestione idrica nel bacino dei fiumi Kura e Araks.

Attività nel quadro della dimensione umana

Sostegno all'istituzione del Difensore civico. L'Ufficio, di concerto con l'ODIHR, ha organizzato una visita del nuovo Difensore civico armeno presso l'istituzione del Difensore civico lituano con l'obiettivo di rafforzare le capacità dell'istituzione attraverso lo scambio di esperienze sui metodi operativi per la trattazione dei ricorsi individuali. Insieme all'Istituzione del difensore civico, l'Ufficio ha organizzato una conferenza dedicata alla situazione dei diritti umani nel Paese, che ha coinciso con la Giornata internazionale dei diritti umani.

Riforme della giustizia penale e del sistema penitenziario. L'Ufficio ha prestato appoggio alla creazione del sito web ufficiale della Camera degli Avvocati e alla pubblicazione di uno studio sui *Sistemi giudiziari in Europa e negli USA*, realizzato dal Centro di formazione

dell'Ufficio del procuratore generale. Con il Consiglio d'Europa, l'Ufficio ha dato avvio ad un'iniziativa di formazione sugli standard europei in materia di diritti dell'uomo destinata ad avvocati e difensori d'ufficio e ha organizzato corsi, congiuntamente all'ODIHR, incentrati sulle attività di indagine nei casi di violenza domestica e crimini sessuali.

L'Ufficio ha organizzato due seminari sull'irrogazione di pene alternative per il personale del Ministero della giustizia, ha sostenuto le attività di monitoraggio presso gli istituti penitenziari da parte della società civile e la pubblicazione del rapporto annuale del Comitato pubblico di monitoraggio. L'Ufficio ha inoltre svolto un ruolo fondamentale in un progetto pilota di tre mesi per il monitoraggio pubblico dei centri di detenzione della polizia.

Diritti dell'uomo nell'esercito. L'Ufficio ha organizzato una tavola rotonda le cui raccomandazioni comprendevano l'introduzione di emendamenti all'attuale legislazione in materia di servizio militare alternativo e la creazione di meccanismi di controllo dell'esercito da parte di civili.

Sensibilizzazione pubblica. L'Ufficio ha contribuito alla produzione di annunci, trasmessi dall'emittente televisiva pubblica, sulla tolleranza, il giusto processo e il divieto di tortura. L'Ufficio ha inoltre aiutato ad organizzare una conferenza in occasione della Giornata internazionale della tolleranza.

Libertà dei mezzi di informazione. L'Ufficio ha organizzato dibattiti pubblici sulla libertà dei media e dell'informazione e ha fornito consulenza sulla legislazione in materia di mezzi di informazione. L'Ufficio ha intrapreso iniziative successive per l'attuazione delle raccomandazioni del rapporto sull'Armenia redatto in luglio dal Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione.

Iniziative di lotta alla tratta. L'Ufficio ha fornito consulenza e assistenza tecnica per l'elaborazione e la revisione del *Piano d'azione nazionale per la lotta alla tratta di esseri umani*. Ha tenuto corsi e seminari di formazione sull'attuazione di politiche nazionali di lotta alla tratta. L'Ufficio ha inoltre fornito assistenza tecnica a due ONG che conducono studi sulla tratta.

Migrazione e libertà di circolazione. In risposta alle richieste del Governo e della società civile, l'Ufficio ha fornito consulenza in materia di gestione della migrazione, con particolare accento sulla tutela dei diritti dei migranti, sui rifugiati e il reinserimento, e ha contribuito a migliorare la legislazione in materia di migrazione. L'Ufficio ha commissionato un'indagine sui flussi di migrazione della manodopera da e verso l'Armenia dal 2002 al 2005.

Questioni attinenti alla parità fra i sessi. L'Ufficio ha contribuito ad attuare il *Piano d'azione nazionale per la promozione della donna del 2004* e ha sostenuto i progetti dell'ODIHR volti a promuovere la leadership femminile. L'Ufficio ha inoltre promosso tra i giovani la consapevolezza della parità fra i sessi attraverso un concorso per il miglior tema.

Capo dell'Ufficio:

Ambasciatore Vladimir Pryakhin

Bilancio unificato riveduto: € 1.599.200

www.osce.org/yerevan